

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.g. 25 giugno 2015 - n. 5308

Determinazioni relative alla fase di valutazione finale delle sperimentazioni del deflusso minimo vitale in corso nel reticolo idrico regionale

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevedendo il raggiungimento entro il 2015 di obiettivi di qualità ecologica per le acque superficiali;
- il d.p.c.m. del 8 febbraio 2013, con il quale è stato approvato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, che costituisce:
 - uno stralcio funzionale del Piano di Bacino del Distretto idrografico Padano, con valore di piano territoriale di settore;
 - lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti dagli artt. 1 e 4 della Direttiva 2000/60/CE;
- il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina sull'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua»;
- il programma di tutela e usi delle acque in Lombardia (PTUA), approvato dalla Giunta Regionale con d.g.r. n. VIII/2244 del 29 marzo 2006;
- le Direttive per l'adeguamento delle derivazioni al rilascio del deflusso minimo vitale, approvate dalla Giunta Regionale con d.g.r. n. VIII/6232 del 19 dicembre 2007;
- le Linee Guida per l'avvio di sperimentazioni sul deflusso minimo vitale in tratti del reticolo idrico naturale regionale, approvate con decreto del Direttore Generale della Direzione Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 9001 del 8 agosto 2008 e integrate con decreto del Direttore Generale della Direzione Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile n. 3816 del 8 maggio 2014;

Considerato che nel reticolo idrico regionale lombardo sono in corso da alcuni anni le sperimentazioni - approvate ai sensi delle Linee Guida - elencate nella tabella seguente, nella quale sono riepilogati i principali atti regionali di riferimento (approvazione della proposta sperimentale e valutazione intermedia delle attività al termine della prima fase), nonché le date stabilite per la conclusione delle attività di monitoraggio:

Sperimentazione	Proponente	Principali atti regionali di riferimento	Conclusione attività di monitoraggio
Bacini Liro e Mera in Valchiavenna	Edipower	DDG 15555/2008 (approvazione proposta sperimentale) DDG 795/2011 (approvazione proposta di variante locale) DDG 8883/2012 (valutazione intermedia)	30 giugno 2015
Bacino Adda in Alta Valtellina	A2A	DDG 6443/2009 (approvazione proposta sperimentale) DDG 9285/2012 (valutazione intermedia)	30 giugno 2015
Fiume Adda sublacuale	Consorzio dell'Adda	DDG 8191/2009 (approvazione proposta sperimentale) DDG 1541/2013 (valutazione intermedia)	30 settembre 2015

Sperimentazione	Proponente	Principali atti regionali di riferimento	Conclusione attività di monitoraggio
Fiume Oglio sublacuale	Consorzio dell'Oglio	DDG 7684/2009 (approvazione proposta sperimentale) DDG 4737/2013 (valutazione intermedia) DDG 5506/2014 (integrazione valutazione intermedia)	30 settembre 2015
Bacini Oglio in Valcamonica e Caffaro	Edison	DDG 11632/2009 (approvazione proposta Caffaro) DDG 11635/2009 (approvazione proposta Valcamonica) DDG 9386/2013 (unificazione procedure Valcamonica-Caffaro) DDG 6555/2014 (approvazione proposta di variante locale)	31 dicembre 2015
Alto corso del Fiume Serio	IRF	DDG 5031/2011 (approvazione proposta sperimentale) DDG 4738/2013 (valutazione intermedia)	Data da stabilire in sede di tavolo tecnico

Dato atto:

- che per ciascuna sperimentazione è stato formalmente istituito un tavolo tecnico su base locale, con i compiti principali di monitorare il regolare svolgimento delle attività, verificare la correttezza dei dati e supportare la Regione nelle valutazioni;
- che i proponenti delle sperimentazioni sono tenuti alla pubblicazione di tutti i dati delle attività di monitoraggio qualitativo e quantitativo in una piattaforma informatica (denominata «Lotus Quickr - Sperimentazioni DMV»), dedicata e messa appositamente a disposizione dalla DG Ambiente secondo modalità e tempi comunicati nei tavoli tecnici, ove sono consultabili anche tutti i verbali degli incontri nonché altri documenti di interesse per le sperimentazioni;

Evidenziato che l'iter procedurale di valutazione finale di ciascuna sperimentazione prevedrà le seguenti fasi, in sequenza tra loro:

- il proponente concluderà le attività di monitoraggio nei termini indicati nella precedente tabella;
- entro 60 gg. dalla conclusione delle attività di monitoraggio, il proponente provvederà alla trasmissione della relazione finale sulla sperimentazione, contenente la presentazione analitica dei risultati per ciascuna stazione di monitoraggio nell'intero arco temporale sperimentale e alla compilazione su «Lotus Quickr» dei dati delle attività di monitoraggio qualitativo e quantitativo;
- sarà convocata la riunione conclusiva del tavolo tecnico nel quale discutere i risultati complessivi della sperimentazione e a seguire saranno acquisiti i pareri degli enti partecipanti;
- l'istruttoria sarà completata da parte dell'UO competente in materia di risorse idriche e le determinazioni conclusive saranno approvate con provvedimento del Direttore Generale della DG competente;

Considerato che le Linee Guida e gli altri atti regionali di riferimento delle sperimentazioni non contengono alcuna indicazione relativa ai valori di DMV da garantire durante il periodo transitorio tra la conclusione delle attività di monitoraggio e l'approvazione delle determinazioni conclusive;

Ritenuto che, fino all'approvazione delle determinazioni conclusive, i concessionari, in alternativa al rispetto della norma generale vigente (10% della portata media naturale annua) e a condizione che siano rispettati i termini sopra indicati per la consegna dei dati e della relazione finale, potranno optare per il mantenimento dei medesimi valori di DMV previsti nella fase conclusiva delle sperimentazioni, mantenendo anche, laddove prevista, la stessa modulazione mensile;

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 30 giugno 2015

Richiamati il decreto del Direttore Generale della Direzione Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 11133 del 9 ottobre 2008, con il quale è stato istituito il «Comitato di valutazione dei progetti di sperimentazione del deflusso minimo vitale» ed il successivo decreto del Direttore Generale della Direzione Ambiente, Energia e Reti n. 7210 del 20 luglio 2010, con cui la composizione del Comitato è stata rinnovata;

Considerato che la fase relativa alla valutazione delle sperimentazioni richiederà un particolare impegno in termini di risorse dedicate per far fronte al carico di lavoro derivante dalla complessità dell'istruttoria tecnica e amministrativa;

Precisato che le funzioni del Comitato sono svolte in collaborazione con personale interno all'Unità Organizzativa competente in materia di usi e pianificazione delle acque;

per quanto richiamato in premessa:

DECRETA

1. Di disporre che fino all'approvazione del provvedimento regionale contenente le determinazioni conclusive di ciascuna sperimentazione, i concessionari, in alternativa al rispetto della norma generale vigente (10% della portata media naturale annua) e a condizione che siano rispettati i termini richiamati in premessa per la consegna dei dati e della relazione finale, potranno optare per il mantenimento dei medesimi valori di DMV previsti nella fase conclusiva delle sperimentazioni, mantenendo anche, laddove prevista, la stessa modulazione mensile.

2. Di precisare che le funzioni del Comitato di valutazione dei progetti di sperimentazione del deflusso minimo vitale sono svolte in collaborazione con l'Unità Organizzativa competente in materia di usi e pianificazione delle acque.

3. Di disporre la pubblicazione sul BURL del presente provvedimento.

Il direttore generale
Mario Nova